

A Turrivalignani (Pescara), primo incontro del Consiglio regionale per gli Abruzzesi nel mondo

PESCARA – Il Consiglio regionale per gli abruzzesi nel mondo (Cram) è da oggi riunito, per il suo primo incontro, all'hotel Regis di Turrivalignani (Pescara). Il Cram è composto da rappresentanti del consiglio regionale e da una cinquantina di associazioni che rappresentano emigrati abruzzesi in 60 nazioni del mondo.

Una due giorni nella quale – riferisce PrimaDaNoi.it., quotidiano on line dell'Abruzzo - si discuterà il programma per i prossimi anni e si approverà il bilancio alla presenza anche del presidente della Regione Ottaviano Del Turco.

Il Cram la cui azione mira a “riscoprire le radici comuni non solo come un fatto nostalgico ma come opportunità di cultura e di studio per migliorare le condizioni delle nuove generazioni”, è un organismo –secondo le parole del suo presidente Donato Di Matteo - che si propone di dare una svolta radicale dei rapporti della regione con quanti, sparsi per il mondo hanno origini abruzzesi. È anche vero che con il passar del tempo, ormai, sono sempre meno i veri emigrati, cioè le persone che oltre sessant'anni fa hanno deciso di trovare fortuna in altre parti del mondo. Molte delle azioni che saranno intraprese dal Cram, infatti, ricorda il giornale, saranno dirette maggiormente alle seconde, terze e quarte generazioni, cioè i figli e i figli dei figli di quegli emigranti abruzzesi. In molti casi questi “abruzzesi” non parlano italiano ed hanno anche dimenticato le origini



dei loro genitori o dei loro nonni, immersi completamente in una cultura diversa. Dal recente viaggio dei consiglieri regionali abruzzesi nel mondo in America Latina, ricorda ancora il quotidiano, sono emerse diverse emergenze che riguardano proprio i corregionali, molti dei quali vivrebbero davvero in condizioni disagiate e non potrebbero permettersi, in molti casi, nemmeno l'assistenza sanitaria.

“Una delle prime cose che faremo – spiega Di Matteo - sarà mettere in atto un vero e proprio censimento per conoscere esattamente i nomi e le località degli abruzzesi nel mondo. Molti, infatti, sono rappresentati da associazioni ma il nostro scopo è quello di puntare a sensibilizzare e raggiungere anche coloro che, invece, non sono iscritti in nessuna associazione. È una vasta realtà in espansione e che col passar del tempo sta cambiando velocemente. Si pensi per esempio che in alcune zone dell'Australia, come Perth, ci sono più vasti che a Vasto. E questo capita in

molte altre zone del mondo. Si capisce così il numero enorme di persone che ha radici in Abruzzo”. Riuscire, dunque, a sensibilizzare da un lato e a riavvicinare alla loro regione d'origine tutti gli abruzzesi sparsi per il mondo è il vero obiettivo del Cram. Ma come si riuscirà a raggiungere tale obiettivo?

La programmazione sarà formalizzata proprio nei lavori di Turrivalignani. Molto, riferisce PrimaDaNoi.it., sarà fatto attraverso il web con la creazione di un portale dedicato che fornisca indicazioni, moduli, informazioni generali, notizie utili di quanto accade in regione e quanto può servire a chi è lontano. In molti casi saranno offerte opportunità per riavvicinare e per operare il ricongiungimento, in altri casi, invece, saranno realizzati progetti di stage per i figli degli emigrati in aziende abruzzesi. Tra i progetti e le buone intenzioni ci sarebbero anche quelli di realizzare un vero e proprio museo virtuale ed un Tg web per aumentare gli scambi culturali e facilitare anche l'aspetto turistico. “Questa due giorni di lavori a Turrivalignani – conclude il presidente Di Matteo - sarà ricordato come l'incontro-svolta nella storia dei rapporti fra la Regione Abruzzo e le comunità di corregionali che vivono lontano dalla nostra terra. Avremo la possibilità di conoscerci personalmente e di gettare le basi per un nuovo corso che possa far sentire meno soli i nostri corregionali all'estero”.(Inform)



9 -10 de Abril de 2006
ELECCIONES DEL PARLAMENTO ITALIANO
VOTO EN EL EXTRANJERO POR CORREO
INSTRUCCIONES PARA LOS ELECTORES

1. ¿Por qué cosa se vota?

Se vota en la circunscripción Exterior para elegir 12 miembros de la Cámara de Diputados y 6 del Senado de la República.

En la Repartición América Meridional se vota para elegir 3 diputados y 2 senadores.

2. ¿Quién vota en el extranjero?

Los ciudadanos italianos inscriptos en el AIRE (Anagrafe Italiani Residenti Estero) y en las listas electorales de la Circunscripción Exterior.

A raíz de la entrada en vigencia de la ley N° 22 del 27 de enero de 2006, pueden votar por correspondencia también algunas categorías de ciudadanos temporáneamente en el extranjero por motivos de servicio o por misiones internacionales que han sido a tal fin registrados en especiales listas antes del 13 de febrero pasado.

3. ¿Cómo se vota?

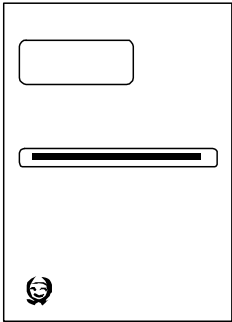
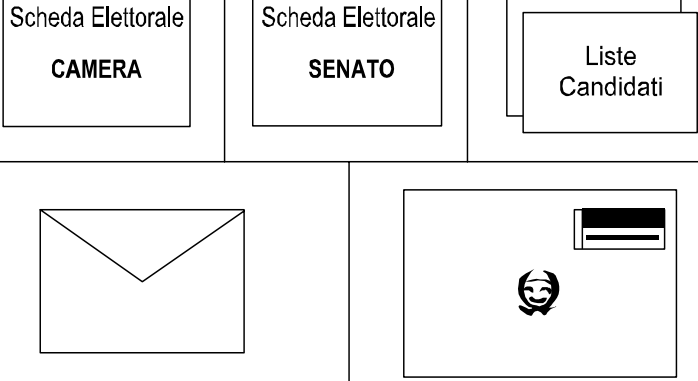
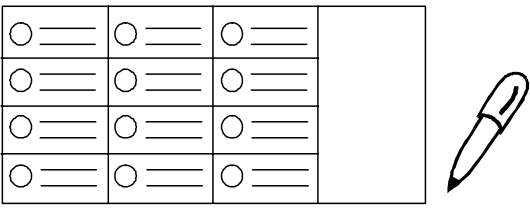
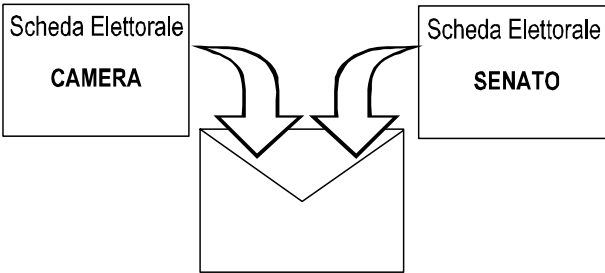
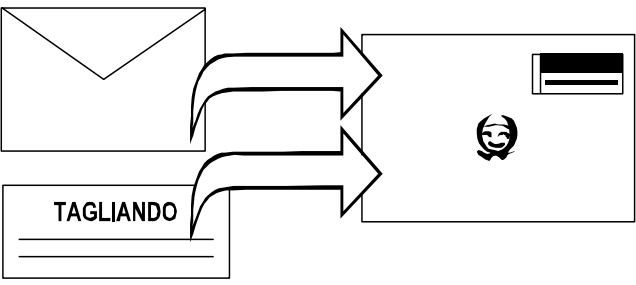
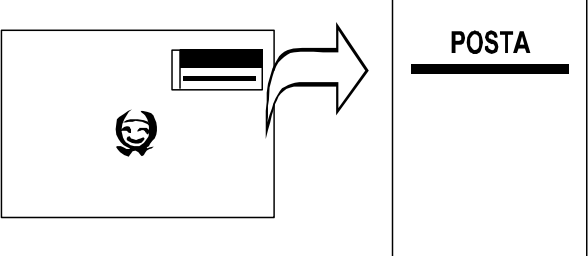
Se vota por correo, con las modalidades indicadas por la ley N° 459 del 27 de diciembre de 2001. En particular:

- a. Las oficinas consulares envían por correo a cada uno de los electores un pliego conteniente:
 - el certificado electoral (es decir, el documento que certifica el derecho a voto)
 - dos sobres de tamaño diferentes
 - la lista de los candidatos de su propia Repartición de residencia
 - el texto de la ley 459/2001, y el presente folleto informativo.
- b. El elector que no haya cumplido el 25º año de edad a la fecha del 9 de abril recibe sólo la papeleta para la Cámara de Diputados.
- c. El elector expresa su voto poniendo una marca (por ej. una cruz o una barra) sobre el símbolo correspondiente a las listas por él elegida o, de todos modos, sobre el rectángulo de la ficha que contiene utilizando EXCLUSIVAMENTE una lapicera con tinta de color negro o azul.
- d. Cada elector puede expresar el voto de preferencia (con un máximo de dos preferencias por papeleta) escribiendo el apellido del candidato en el renglón expresamente colocado al lado del símbolo votado: el voto es personal, libre y secreto.
- e. La papeleta o las papeletas deberán ser introducidas en el sobre completamente blanco que deberá ser cuidadosamente cerrado y contener sólo y exclusivamente las papeletas electorales.
- f. En el sobre más grande ya franqueado (que lleva la dirección de la Oficina consular competente) el elector introduce el cupón del certificado electoral (después de haberlo cortado del certificado siguiendo la línea punteada) y el sobre cerrado con las papeletas electorales (Véase gráfico)
- g. El sobre franqueado confeccionado de esta manera debe ser enviado por correo lo antes posible de manera que llegue a la Oficina consular a más tardar a las 16 horas del 6 de abril.
- h. Las papeletas recibidas sucesivamente al plazo indicado no podrán ser escrutadas y serán incineradas.

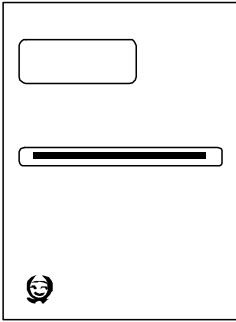
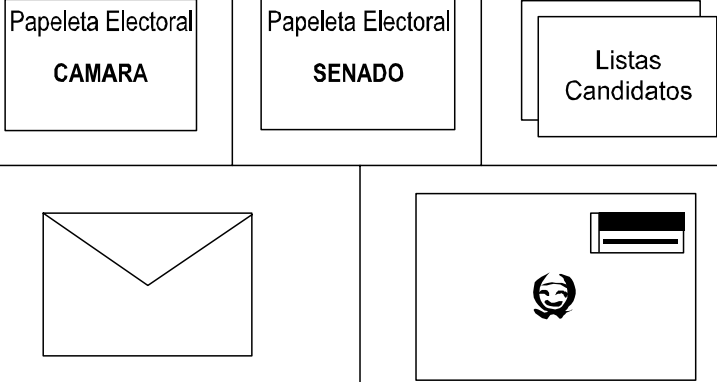
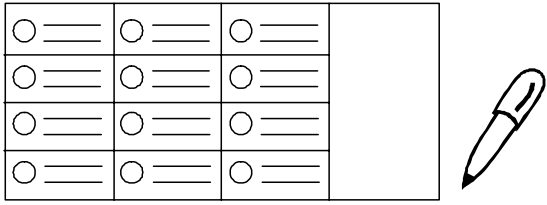
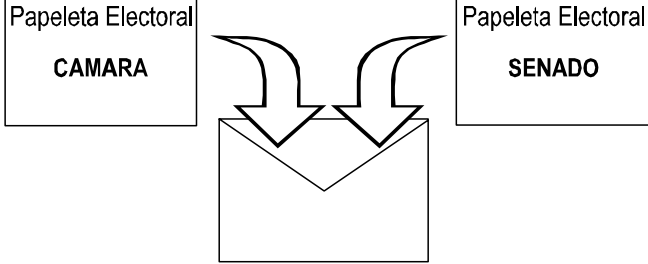
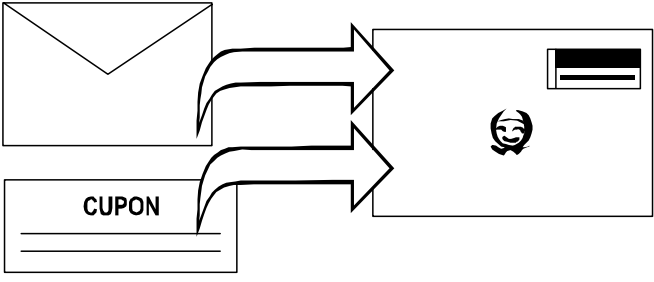
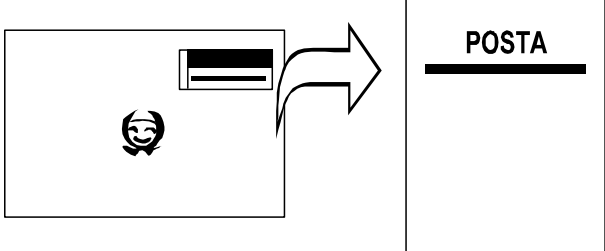
ATENCION

- * **EN LAS PAPELETAS, EN EL SOBRE BLANCO Y EN EL CUPÓN NO DEBE APARECER NINGÚN SIGNO DE RECONOCIMIENTO.**
- * **EN EL SOBRE FRANQUEADO NO DEBE ESTAR ESCRITO EL REMITENTE.**
- * **EL SOBRE BLANCO Y LAS PAPELETAS DEBEN ESTAR INTACTAS.**
- * **EL VOTO ES PERSONAL, LIBRE Y SECRETO. QUEDA PROHIBIDO VOTAR VARIAS VECES, QUIEN VIOLA LA DISPOSICIÓN EN MATERIA SERÁ SANCIONADO SEGÚN MANDA LA LEY.**

Elezioni del Parlamento Italiano - Voto all'estero per posta
ISTRUZIONI PER RESTITUIRE LE SCHEDE
RIPARTIZIONE AMERICA MERIDIONALE

<p>All'interno del plico, tra le altre cose, troverete:</p>	<p>Plico elettorale</p> 
<ul style="list-style-type: none"> • 2 schede elettorali di colore diverso, una per ciascuna votazione (Camera e Senato). • ATTENZIONE: chi non ha compiuto 25 anni di età riceve sola 1 scheda per la Camera dei Deputati. • 2 buste, una completamente bianca e una più grande già affrancata con l'indirizzo dell'Ufficio Diplomatico-Consolare. • le liste dei candidati della Ripartizione. 	
<p>Si vota tracciando un segno sul contrassegno (o simbolo) della lista prescelta o sul rettangolo che lo contiene. Si può esprimere il voto di preferenza scrivendo il cognome del candidato nella riga accanto al contrassegno votato. Il voto è personale, libero e segreto.</p>	
<p>Dopo aver votato, utilizzando una penna di colore nero o blu, inserire la scheda o le schede elettorali nella busta bianca e chiudere la busta.</p>	
<p>Inserire la busta bianca nella busta già affrancata con l'indirizzo della Rappresentanza Diplomatico - Consolare.</p> <p>Inserire il tagliando del certificato elettorale nella busta già affrancata. ATTENZIONE non inserire il tagliando nella busta bianca che deve contenere solo le schede.</p>	
<p>Chiudere la busta già affrancata e spedirla all'Ufficio Diplomatico-Consolare. NON AGGIUNGERE IL MITTENTE</p>	

Elecciones del Parlamento Italiano - Voto en el extranjero por correo
INSTRUCCIONES PARA LA RESTITUCION DE LAS PAPELETAS
REPARTICION AMERICA MERIDIONAL

<p>Dentro del sobre, entre otras cosas, encontrarán:</p>	<p>Pliego electoral</p> 
<ul style="list-style-type: none"> • 2 papeletas electorales de diferente color, una para cada votación (Diputados y Senadores) • ATENCION: quien no ha cumplido 25 años recibe una sola papeleta para la Cámara de Diputados. • 2 sobres, uno completamente blanco y uno más grande ya franqueado con la dirección de la Oficina Diplomático-Consular. • Las listas de los candidatos de la Repartición. 	
<p>Se vota trazando un signo sobre el emblema (o símbolo) de la lista elegida o sobre el rectángulo que lo contiene. Se puede expresar el voto de preferencia escribiendo el apellido del candidato en el renglón junto al símbolo votado. El voto es personal, libre y secreto.</p>	
<p>Después de haber votado, utilizando una lapicera con tinta de color negro o azul, introducir la o las papeletas electorales en el <u>sobre en blanco</u> y cerrar el sobre.</p>	
<p>Introducir el sobre en blanco en el sobre ya franqueado con la dirección de la Representación Diplomático-Consular</p> <p>Introducir el cupón del certificado electoral en el sobre ya franqueado. ATENCION: no introducir el cupón en el sobre en blanco que debe contener solo las papeletas.</p>	
<p>Cerrar el sobre ya franqueado y expedirlo a la Oficina Diplomático-Consular. NO AGREGAR EL REMITENTE</p>	

Dieci borse di studio a Trentini all'estero per frequentare corsi di laurea a Trento

Trentini nel Mondo - Dieci borse di studio saranno assegnate a trentini all'estero, per la frequenza ai corsi di laurea dell'Università di Trento, nell'anno accademico 2006-2007. L'istituzione di un apposito bando di concorso è stata deliberata dalla Giunta provinciale di Trento su proposta dell'assessore all'emigrazione Iva Berasi. Per l'occasione la Provincia ha stanziato 41.000 euro per l'anno 2006, e 59.000 euro per il 2007.

La borsa di studio è del valore di 6.500 euro all'anno, erogati in tre rate. La Provincia rimborserà anche le spese di viaggio dal paese di residenza a Trento e sosterrà le spese di alloggio in una residenza dell'Opera universitaria. Inoltre, ove necessario, rimborserà le spese di iscrizione al Servizio sanitario nazionale. I borsisti infine saranno esonerati dal pagamento delle tasse universitarie.

Il limite massimo di età fissato è di 25 anni per l'iscrizione alla laurea triennale e di 28 anni per l'iscrizione alla laurea specialistica. I candidati devono essere in possesso di un titolo di studio secondario valido per l'iscrizione ad università italiane (almeno 12 anni di studi).

Per l'ammissione al corso di laurea triennale sono accettate "con riserva" anche le domande di coloro che stanno frequentando l'ultimo anno di scuola secondaria superiore. Per l'iscrizione alla laurea specialistica i candidati dovranno essere in possesso di una laurea affine e/o propedeutica al corso spe-



cialistico che intendono frequentare. Delle 10 borse a disposizione almeno 6 saranno riservate a chi intende frequentare un corso di laurea specialistica.

Le domande di partecipazione, reperibili anche in internet (www.mondotrentino.net) oltre che presso il Servizio emigrazione della Provincia autonoma e il Welcome Office dell'Università, dovranno pervenire, complete della documentazione richiesta, entro il 16 maggio a: Provincia autonoma di Trento, Servizio emigrazione e solidarietà internazionale, via J. Aconcio, 5, 38100 Trento.

(fax +39.0461.493155)

Costalli (Mcl): "No al volontariato imposto per legge, servizio civile è libera scelta dei cittadini"

ROMA - "Le proposte di Prodi sul servizio civile rispondono a una logica statalista, che la nostra società si è messa alle spalle da molto tempo: l'Unione tenta di reintrodurre la leva obbligatoria per i giovani mascherandola attraverso una non meglio precisata reintroduzione del servizio civile obbligatorio", questo il commento del presidente nazionale del Movimento Cristiano Lavoratori, Carlo Costalli, alle dichiarazioni rese dal candidato leader dell'Unione, Romano Prodi, sul servizio civile obbligatorio. "Al fondo della proposta c'è evidentemente la concezione di un Stato che la sinistra vorrebbe regolasse tutto e tutti, ha proseguito Costalli. Noi invece siamo per le libertà e sosteniamo la necessità di valorizzare le scelte educative e sociali di ciascun individuo". "Sarebbe meglio tornare a far politica in modo serio, con proposte concrete, evitando certi toni ad effetto che servono solo a una campagna elettorale generica e demagogica, come quella della sinistra, tutta giocata su sogni e felicità futuribili. I nostri giovani hanno diritto di non essere strumentalizzati per mere logiche di schieramento politico". "Piuttosto, proprio in questi giorni in cui ricorre l'anniversario dell'uccisione del prof. Marco Biagi, Prodi ci dica chiaramente - conclude Costalli - cosa vuol fare per esempio su questioni serie come la riforma del mercato del lavoro, vero punto nodale del futuro di tanti giovani". (Inform)

I lavori della Consulta dell'Emigrazione della Regione Liguria

Al via progetto "liguri in rete"

Vesco: "Dalla Giunta finanziamenti per favorire i liguri che desiderano rientrare e per nuove borse di studio a favore dei giovani residenti all'estero"

GENOVA - "Come Giunta abbiamo deciso di incrementare le politiche di spesa per l'emigrazione, avviando un progetto per consolidare i rapporti con i liguri nel mondo, e favorendo anche il rientro di quei concittadini che ne facessero richiesta ai Comuni, attraverso lo stanziamento di 250.000 euro che si vanno ad aggiungere agli altri 250.000 messi a disposizione per tutte le politiche dell'emigrazione, per un totale di 500.000 euro nel 2006". Lo ha annunciato l'assessore della Regione Liguria all'immigrazione e al lavoro, Enrico Vesco in occasione dell'apertura, il 1 marzo, dei lavori della Consulta regionale per l'Emigrazione, costituita il 2 febbraio di quest'anno e che riunisce i rappresentanti delle 42 associazioni che operano a favore dei liguri emigrati, oltre agli esponenti degli Enti locali, delle categorie imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali. "L'obiettivo che ci siamo posti - ha detto l'assessore Vesco - è quello di favorire la co-

municazione fra i liguri nel mondo e le nostre istituzioni ed Enti locali, partendo dall'elaborazione di un progetto dedicato ai migranti dal titolo "liguri in rete", che verrà aperto all'interno del sito Internet della Regione Liguria allo scopo di favorire lo scambio di informazioni". Ammontano a oltre 80.000 i liguri residenti all'estero per un totale di 45.135 famiglie che hanno mantenuto la residenza italiana. Di questi 42.139 sono genovesi, 13.733 provengono da Imperia, 10.754 da La Spezia e 13.778 da Savona su un totale di 3.500.000 italiani residenti all'estero. Numeri che si amplificano se si va indietro con le generazioni. Soltanto a Rosario, porto fluviale a 300 chilometri da Buenos Aires, sono presenti 300.000 discendenti liguri. Dati che ancora una volta collocano l'America Latina al primo posto tra i Paesi di destinazione dei migranti liguri e in particolare Argentina, Uruguay e Cile. Ed è proprio in Argentina, a Buenos Aires, dove si trovano le

più antiche associazioni di liguri nel mondo, quella dei "carboneros", discendenti dai nostri carboni, gli scaricatori portuali di carbone e l'"associazione ligure di mutuo soccorso" che riunisce i discendenti di quei genovesi provenienti dalla Val Fontanabuona, nell'entroterra chiavarese. Un'emigrazione che ha preso il via a metà dell'800 e che è proseguita fino alla metà del secolo scorso per poi interrompersi. "Oggi stiamo assistendo - ha spiegato Vesco - ad un'inversione di tendenza con un numero sempre maggiore di liguri che desiderano fare rientro dall'America Latina, a seguito soprattutto della crisi argentina". Da qui la decisione della Giunta di stanziare 1.300 euro a persona come contributo per il rientro, per un totale di 250.000 euro stanziati nel 2006 e di aumentare a 30 le borse di studio per i giovani liguri discendenti dai migranti che desiderano partecipare ai corsi di lingua italiana tenuti dall'Università di Genova. (Inform)

Marrazzo «E' giunto il momento che il nostro Paese si ponga davvero la questione dell'emigrazione». Iniziative per le comunità laziali all'estero

«Il voto degli italiani all'estero - ha invece detto il Presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo nel suo intervento al congresso della Cim - è diventato un qualcosa legato agli interessi di parte e non a quelli più complessivi della nazione e della grande comunità dei cittadini italiani e degli oriundi all'estero... Nel mondo globalizzato di oggi - ha aggiunto Marrazzo sottolineando come le comunità italiane abbiano saputo coniugare la diversità delle culture e dare linfa vitale ai Paesi di residenza - la presenza all'estero dei nostri connazionali non si limita all'espressione del voto, ma appare comprensiva anche di quello che gli italiani nel mondo hanno fatto per far progredire interazioni e, attraverso le rimesse, anche il nostro Paese». Una realtà storica, quella delle nostre comunità, che dovremo ricordare sia per affrontare adeguatamente il fenomeno dell'immigrazione, sia per afferrare le opportunità comunicative offerte, ai milioni di italiani in Patria ed all'estero, dalle elezioni del 9 aprile.

E' giunto il momento che il nostro Paese - ha affermato Marrazzo auspicando un salto di qualità di Rai International che consenta di rappresentare nel mondo l'Italia di oggi - si ponga davvero la questione dell'emigrazione. L'Italia per essere competitiva nel terzo millennio - ha concluso il

Presidente del Lazio - ha bisogno di fare della globalizzazione un momento di ricostruzione del tessuto dell'italianità presente in tutto il pianeta. La speranza è quella che il nostro Paese si apra al dialogo ed al mondo». Segnaliamo l'intervento di Alessandra Mandarelli, Assessore

per l'emigrazione e l'immigrazione della Regione Lazio, che ha parlato del recente insediamento della Consulta regionale per l'emigrazione. Un organo consultivo che, nel nome della politica di piena partecipazione e condivisione voluta dalla Regione, porterà all'attenzione dell'assessorato le reali esigenze delle comunità laziali nel mondo. La Mandarelli, dopo aver ricordato l'importante contributo degli italiani all'estero alla crescita del nostro Paese, ha evidenziato la necessità di porre sotto gli occhi dei corregionali all'estero, anche attraverso lo sviluppo di appositi progetti informativi, l'immagine



dell'Italia del XXI secolo. Una corretta comunicazione che faciliterà la partecipazione delle comunità laziali alla vita politica e sociale del nostro Paese. In questo senso la Regione si è comunque già mossa organizzando da una parte viaggi di studio in Italia per le nuove generazioni, con lo scopo di far conoscere ai giovani connazionali ed oriundi la lingua e la cultura italiana, dall'altra soggiorni per circa 200 anziani dell'America Latina che da 50 anni non vedevano l'Italia. Iniziative dall'esito positivo che verranno sicuramente ripetute.

Associazione Sicilia Mondo: XXII edizione della Festa della donna siciliana nel mondo

CATANIA - Con la tradizionale lettera circolare "Sicilia Mondo" ha inviato i presidenti delle Associazioni aderenti, i corrispondenti del giornale, i giovani ed i collaboratori tutti, ad organizzare, anche quest'anno, in occasione dell'8 marzo, l'Incontro delle donne estendendo l'invito agli altri sodalizi locali, alle Istituzioni ed ai giovani.

Il tema prescelto per questa XXII edizione è il seguente: "La donna e la sua centralità nella famiglia e nelle società d'insediamento".

A Catania, la celebrazione avrà luogo sabato 18 marzo, alle ore 16, nel salone della sede sociale di Via Renato Imbriani, 253, con la partecipazione delle donne extracomunitarie.

Anche quest'anno "Sicilia Mondo" intende confermare e diffondere presso le Associazioni, le Istituzioni e la società civile il riconoscimento di "donna eroica" già conferita nel 2004 alla donna in emigrazione.

"Sicilia Mondo" ricorda che il mondo femminile è una preziosa risorsa per la società intera. La difesa dei suoi diritti e la sua valorizzazione è un atto doveroso di riconoscimento e di gratitudine da parte di tutti noi. (Inform)



DALLA FARNESINA NUOVI SERVIZI INFORMATIVI PER IL VOTO ALL'ESTERO

Roma - Dalla Farnesina nuovi servizi informativi per il voto dei connazionali all'estero, impegnati per le prossime elezioni politiche. Nell'ambito della campagna di informazione sul voto all'estero, il Ministero degli Affari Esteri ha infatti annunciato che saranno a breve operativi nuovi numeri telefonici che permettono di accedere a un'esauriente serie di risposte pre-registrate, automatiche e gratuite in lingua italiana, inglese, francese, spagnola e portoghese. Tali servizi, spiega una nota della Farnesina, si aggiungeranno al servizio informativo gratuito già attivo con numero verde italiano 800 908008. I nuovi numeri saranno due. Il primo è un numero nazionale per chi chiama da rete fissa, 0039 06 97742103, dopo la digitazione del quale l'utente avvertirà il segnale di occupato e dovrà riagganciare; sarà richiamato automaticamente e potrà ascoltare gratuitamente la registrazione. Il secondo è un numero mobile internazionale per chi invia sms: 0044 76 24800978.

ELEZIONI 2006: INTERVISTA ALL'ON. GIANNI PITTELLA

«Che senso ha indicare ai connazionali all'estero simboli di partito? Noi abbiamo scelto di proporre la Lista dell'Unione, per dare un messaggio unitario ed unificante»

(GRTV) A poco più di un mese dalle consultazioni politiche, che vedranno per la prima volta i nostri connazionali all'estero votare per eleggere i propri rappresentanti al Parlamento di Roma, Simona D'Alessio ha intervistato l'europarlamentare Gianni Pittella (responsabile per i Ds del Dipartimento Italiani nel mondo).

DOMANDA: *Onorevole Pittella, lei è in partenza per il Sud America. Quali saranno le tappe di questa sua missione che durerà circa una settimana?*

RISPOSTA: Sarò in Argentina e Brasile e, precisamente, a Buenos Aires, a La Plata, a Rosario e a San Paolo. Terrò sia degli incontri pubblici con i nostri connazionali, presentando i candidati dell'Unione in America latina, sia con le realtà associative locali, e con esponenti del mondo politico e culturale.

DOMANDA: *Poi sarà la volta del Vecchio Continente...*

RISPOSTA: Sì, viaggerò per l'Europa, a marzo. Visiterò il Belgio, la Francia, la Germania e la Svizzera, dove già sono programmate delle manifestazioni elettorali dell'Unione. Insieme a me ci sarà spesso l'onorevole Franco Danieli, che è responsabile del Dipartimento Italiani nel mondo per la Margherita: lavoriamo in squadra e, non a caso, abbiamo scelto di impegnarci in un'alleanza organica ed unitaria. Non abbiamo, infatti, voluto presentare, come hanno fatto altri, varie liste di partito, ma la Lista dell'Unione, perché credo che i nostri connazionali nel mondo meritino un messaggio unitario ed unificante.

DOMANDA: *Si spieghi meglio.*

RISPOSTA: Che senso ha andare in America latina e dire: «C'è il simbolo di Forza Italia, poi quello del ministro Tremaglia, quello dell'Udc ed ancora tante liste fai da te»? In questo modo si polverizza e si depotenzia il significato di un voto che, per la prima volta, viene concesso ai nostri connazionali, con l'importante novità che, ad aprile, essi potranno eleggere 18 parlamentari.

DOMANDA: *Lei si occupa da anni di Italiani nel mondo, alla guida di un apposito Dipartimento nei Ds. Non le sembra che, per ogni partito, i connazionali all'estero sia diventati,*

proprio in vista della consultazione politica, improvvisamente molto appetibili?

RISPOSTA: Noi lavoriamo, come lei stessa ha ricordato, in favore di questo grande pezzo d'Italia che vive fuori dai confini nazionali da anni, quando ancora le elezioni erano lontane. Siamo andati in giro per il mondo, dal Canada all'Australia, dall'Argentina all'Europa: il nostro interesse verso gli italiani all'estero non può, quindi, essere sospettato di una particolare attenzione relativa alle prossime votazioni. Siamo dentro al vissuto dei nostri connazionali ed i nostri candidati non sono specchietti per le allodole.

DOMANDA: *A cosa si riferisce?*

RISPOSTA: Ho letto che il ministro Tremaglia candida una cantante del passato, a cui anch'io ero molto affezionato (Rita Pavone, ndr). Ma c'era bisogno di utilizzare questi nomi famosi per attirare l'attenzione degli italiani all'estero? Questi nostri connazionali hanno bisogno di rappresentanti nel Parlamento che conoscano i loro problemi, che li abbiano vissuti, che abbiano funzionato da dirimpettai per chi aveva incontrato difficoltà di lavoro, di assistenza, di valorizzazione. Ecco, è questo il profilo che, a mio avviso, devono avere coloro che rappresenteranno alla Camera e al Senato gli italiani all'estero.



GRTV/Simona D'Alessio

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Casilla de Correo N° 624 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocempdp@yahoo.com.ar

Direttore:

Prof. Gustavo Velis

Redazione:

Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)

Vanesa De Lisi
Santiago Cueto
Mauro Belleggia
Gabriela Ritorno
Delfina Cantatore



Corrispondenti in Italia:

Prof. Pasquale Bianchi
Gorgio Nicoletti (Trento)
Dr. Lorenzo Verri (Génova)
Ivano Mantecca (Bergamo)
Egle Pasquali (Roma)
Daniel Petrolia (Sicilia)
Maurizio Zini (Firenze)
Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- * della Federazione di Società Italiane di mar del Plata e zona
- * del COMITES di Mar del Plata e
- * del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Disegno Web: Pablo Cordoba

Fotografia: Marcelo Petrolia

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin